

Scheda del documento

8 novembre 1494, Bignasco

Locazione / Instrumentum locationis

Il comune di Bignasco, rappresentato dal console Zane del fu Antonio Ferrari, investe a titolo di massarizio novennale rinnovabile a volontà delle parti Guglielmo, figlio del notaio Adamo di Caveragno, abitante a Bignasco, di due campi situati nella campagna «de Cavergnina», «in Ordinis» e «ad Barcham», al canone annuo di cinque staia di mistura di segale e miglio e una libbra di formaggio estivo.

Notaio rogatario: Antonius Petri Balsaris de Bugnascho.

Notaio estraente: Cristoforus f. ser Zanis del Ponte de Bugnascho p.i.a.n. et n. constitutus ... ad extrahendum ... instrumenta rogata per q. Antonium Petri Balsaris de Bugnascho.

Originale estratto da imbreviature (Sec. xvi); lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 88

280 x 450 mm, righe 37. Alcuni fori risalenti alla lavorazione della pelle e lacerazioni, in particolare lungo il margine superiore.